

Mentre pregavo queste letture cercavo di cogliere la chiave che le univa e l'ho trovata nella parola *fiducia*.

Nella prima lettura si parla di alleanza, e non c'è alleanza senza la fiducia: io mi alleano con una persona di cui mi fido altrimenti il patto viene meno fin dalla base, come fondamento dello stringere un'alleanza c'è la fiducia. E il Signore dice che farà un'alleanza nuova per far sì che la legge sia nel nostro cuore. Anche in questo caso trovo che la fiducia sia l'elemento decisivo: quando tu hai fiducia di qualcuno ecco che quello che pure può essere gravoso, difficile, lo vivi con uno slancio diversi. E così anche pensando alla lettera agli Ebrei si parla di quell'atto straordinario di fiducia che Gesù ha fatto verso il Padre - *Nei giorni della sua vita terrena Cristo offrì preghiere, suppliche con forti grida e lacrime a colui che poteva salvarlo da morte. Per il suo pieno abbandono a lui venne esaudito.*

Quante volte la fiducia cresce proprio attraverso le sfide, le lotte, le difficoltà! Se le si sanno affrontare con spirito maturo ecco che anche le prove diventano un trampolino che fa crescere nella fiducia.

Il vangelo che abbiamo appena ascoltato ci parla di persone che cercano Gesù e desiderano vederlo. C'è qualcosa dentro di loro che ... e Gesù, alla domanda sembra quasi rispondere altre cose ... a volte Gesù lo fa, gli chiedono delle cose e lui parte, risponde con un discorso che sembra non tenere conto della domanda. Ma se stiamo attenti quella di Gesù è una riflessione: stanno cercando me, ma perché mi cercano? E allora li introduce al vero senso della fiducia: non si ha la fiducia senza il morire un po', voi non potrete mai avere fiducia senza un morire dentro, sempre c'è una certa morte nella fiducia.

Preciso che non intendo la fiducia di chi, fragile, ha sempre bisogno di un punto di riferimento e su quello si appoggia, e si fida ciecamente ma più perché non ha il coraggio e la forza di affrontare la vita; qui sto parlando di persone che davvero ci sono nella loro esistenza e nella loro vita, e si fidano della parola di un altro, di quello che l'altro ti dice ecc. E se ti devi fidare davvero bisogna un po' morire! perché non ci sei più solo tu, non ci sono solo le cose che conosci tu ma devi fidarti di un altro.

Chi ama la propria vita la perde, chi odia la propria vita in questo mondo la conserverà ... il chicco di grano caduto in terra se non muore rimane solo ... Ci può essere mai una qualsiasi amicizia, comunione, stare insieme senza la fiducia? Impossibile! Ecco allora che mi viene da dire: quando vedo un uomo, gli chiedo: di chi hai fiducia e ti dirò chi sei. Dimmi di chi ti fidi e quanto ti fidi! Perché in questo si vede davvero la misura della tua anima.

Dobbiamo fermarci oggi a riflettere su questo. La misura dell'anima di una persona si vede da chi si fida e da quanto si fida. In questo cerchiamo di entrare meglio. Se ci fidassimo davvero di Gesù ... sì noi diciamo di credere, ma nella fede c'è anche la fiducia, l'affidarsi e tante volte noi crediamo a Gesù nel momento in cui non c'è nient'altro, quando umanamente tutto viene meno. Ma la fiducia mica è solo quella, la fiducia implica che io credo a tutto quello che mi hai detto, che c'è più gioia nel donare che nel ricevere, che nel mio fratello c'è qualcosa di prezioso e posso in qualche modo vedere come tu lo ami questo fratello; può essere un fratello che mi ha fatto del male ma tu mi hai detto amalo perché altrimenti che merito ne hai Dobbiamo fidarci di queste cose, non solo quando siamo magari malati, e non c'è altro che umanamente ... non è mica fiducia quella! fiducia vuol dire che quello che mi hai proposto – seguirti – è ciò che di più grande c'è, tutto il resto viene dopo.

Io scopro cosa vuol dire essere uomo, marito o moglie, genitore, uomo che si impegna nel lavoro e nel sociale perché ti seguo, perché ho posto la sequela come motore del mio agire perché mi fido di te. Mi fido anche quando standoti vicino arrivo sul calvario.

La misura di una vita. Mi piacerebbe potervi guardare ad uno ad uno, parlare con voi uno ad uno e guardare la misura della vostra fiducia per dirvi: questa è la misura della vostra persona. E di fianco alla misura della fiducia c'è subito quella dell'amore. Quando ami, e ami davvero, devi essere animato da una grande fiducia.

Pensate alle espressioni d'amore più grandi: quella degli sposi, quella dei genitori, quella degli amici ... togliete la fiducia e non avrete più l'amore.